



# EDGARDO CORBELLI

## La pittura in evoluzione 1918 - 1989

Dal **2 LUGLIO** al **28 AGOSTO** 2011

**CHERASCO**  
PALAZZO SALMATORIS

### ORARI

Sabato e domenica: 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00  
Da mercoledì a venerdì: 15.00 - 19.00

### INAUGURAZIONE

Sabato 2 luglio 2011, ore 17,30  
Sala del Consiglio, Palazzo Comunale

CATALOGO IN MOSTRA

INGRESSO LIBERO

### Raggiungere Cherasco ►►►



**Autostrada A6**  
Torino-Savona (Uscita Asti Marene, Cherasco)  
**Autostrada A21**  
Torino-Piacenza (Uscita Asti Est, Statale Alba-Cuneo)  
**Ferrovia** Linea Torino-Bra-Ceva-Savona  
**Aeroporti**  
Torino Caselle km 70;  
Levaldigi km. 20  
**Distanze**  
Alba km 20; Torino km 50;  
Milano km 185;  
Genova km 135;  
Bologna km 295; Roma km 610.



# EDGARDO CORBELLI

## La pittura in evoluzione 1918 - 1989

Palazzo Salmatoris,  
**CHERASCO (CN)**

Dal **2 LUGLIO** al **28 AGOSTO** 2011

**Edgardo CORBELLI** (Torino, 1918 - Torino, 1989). Dal tradizionale impianto paesistico, acquisito presso lo studio di Emilia Ferrettini Rossetti negli anni '30, la pittura di Corbelli sfocia in esiti tecnico-espressivi in cui predominano l'accensione cromatica e il segno impetuoso assimilati, tra gli altri, da Oskar Kokoschka all'Accademia di Salisburgo nel 1958, fino a sintetizzarsi nel linguaggio espressionista estremamente comunicativo, e più che mai attuale, che caratterizza i suoi paesaggi, i ritratti e i nudi.

### MUSEI

Orléans Musée Collégiale Saint Pierre le Puellier

Salon de Provence Musée Château de l'Empéri  
Volgograd Museo delle Belle Arti

Cinque opere di Edgardo Corbelli sono pubblicate nel volume *629 oeuvres de Renoir à Picasso* (1981) a cura del Petit Palais di Ginevra.



“Vi sono pittori che nascono dalle botteghe, pittori che nascono dalle accademie, pittori che nascono – o credono di nascere - dai caffè. Però vi è anche il pittore che nasce o addirittura è sputato fuori da un suo personale vulcano. A volte si tratta di un vulcano inventato dallo stesso pittore, che non ha altro modo per esprimersi se non eruttandosi dalla propria solitudine, dal proprio orgoglio di artista testimone, di artista che c'è, sa di essere, non aspetta che qualcuno gli dica: tu esisti [...] Per sua ed anche nostra fortuna Edgardo Corbelli è, consiste, combatte, fa, avvinghia, affronta i temi di un paesaggio, di un nudo, con una forza che non bada alle idee altrui. La sua pittura è affascinante e sgorbiante, è una lotta [...] E' da un mondo incenerito e minacciato che Edgardo Corbelli trae le stigmate dei suoi quadri. Sono lacerti di carne, muri, acque, alberi, interni tormentati. Sono figurazioni che vivono e trasmettono un dramma comune. Davanti a certi suoi quadri si può soltanto tacere. Davanti ad altri ci si sente come in uno specchio. Davanti ad altri ancora, sentiamo che questo specchio sta deformandoci, ma solo come meritiamo.”

Giovanni Arpino



Maria, 1957



Molinette, 1936



Nudo giallo, 1957



Modella in gonna azzurra, 1980



Barchetto, 1956